

OGGETTO: "Bozza misure di conservazione dei SIC IT6000015, IT6000016 e IT6000017 – contributi/suggerimenti" .

INTRODUZIONE: I Fondali circostanti l'Isola di Palmarola, Zannone e Ponza conservano tutt'oggi degli habitat estremamente conservati e non sfruttati . Sono un ambiente marino sano e ricco di flora e fauna, così come pubblicato da un recente studio per conto dell'Università della Tuscia dai biologi Ardizzone e Belluscio i quali scrivono che lo stato della poseidonia oceanica dell'Arcipelago Pontino è addirittura in espansione, per cui non si comprendono le restrizioni a favore di una maggiore tutela che non ha praticamente senso. Lo stato ottimale che si osserva è dovuto esclusivamente al buon senso e al rispetto dell'ambiente costiero e marino che gli abitanti delle predette isole hanno da quando è nata la civiltà in questi luoghi, praticamente da sempre, anziché "appesantire come una zavorra" la vita dei residenti e dei numerosissimi turisti che ogni estate apprezzano i fondali circostanti le tre Isole suddette sarebbe opportuno stralciare o quanto meno "alleggerire" la bozza di misura di conservazione attuata dalla Regione Lazio, è impensabile che alcuni funzionari (dirigenti) della Regione stessa, senza essersi mai recati in tali luoghi e senza aver constatato di persona lo stato ottimale dell'ecosistema marino possano distruggere con delle misure restrittive, fuori luogo e deleterie per tutti coloro che lavorano, vivono o semplicemente visitano le bellezze ancora perfettamente conservate centinaia di famiglie e un intero sistema economico che ruota attorno, considerando che la crisi economica ha dimezzato il potere d'acquisto di ogni singola famiglia sull'Isola, è suicida l'instaurazione di ulteriori vincoli che andrebbero ad aggiungersi alle decine già esistenti: PAI, ZPS, VINCOLO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO, e i moltissimi divieti già esistenti nel settore pesca e turistico .

Sia ben chiaro, la popolazione non sarà spettatore inerme e silenzioso, ma bensì è lecito aspettarsi manifestazioni sotto gli Uffici Regionali competenti, con contestuale richiesta di risarcimento danni e mancato introito a tutti coloro che senza alcuno scrupolo e rispetto della cittadinanza isolana "caleranno dall'alto la zavorra delle misure di conservazione dei SIC", non è assolutamente una minaccia ma è la contro partita all'arroganza e alla presunzione di certi Enti preposti esclusivamente alla stesura delle misure di conservazione .

E' ben chiaro che dietro questi vincoli vi sono migliaia di euro provenienti dall'Unione Europea (ormai disgregata e sull'orlo dello scioglimento) che haimè mai verranno elargiti ai cittadini, ma come troppo spesso accade gestiti e elargiti a lobby oppure ad Amministratori spregiudicati, Le posso assicurare che anche su questo fronte il popolo PONZESE vigilerà attentamente e non tenterà minimamente ad esporre denuncia alle autorità competenti nonché alla Corte dei Conti per il risarcimento del danno causato da una eventuale mala gestione di denaro pubblico!

- “Bozza misure di conservazione del SIC IT6000016 contributi/suggerimenti”.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120 Praterie di Poseidonia (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

Lettera a) sostituire il termine “è vietato” con il termine “è consigliabile non ancorare nei predetti habitat” .

Lettera b) sarebbe opportuno scrivere quanto segue: “E’ vietato realizzare all’interno dei SIC campi ormeggio che utilizzano sistemi di ancoraggio a corpo morto solamente se non autorizzati”.

Lettera c) E’ auspicabile che tali sistemi di ancoraggio che permetterebbero la sosta ai soliti “ricchi” siano totalmente cancellati in quanto orrendi e di notevole impatto visivo nonché costosissimi e inavvicinabili per i residenti e le famiglie che visitano l’Isola .

Lettera d) Da cancellare interamente . Dove si è mai visto che un Dirigente possa suggerire ad un Comune (titolare e competente sull’area) la regolamentazione del flusso turistico!?! Stiamo scherzando?!? Già la crisi ha dimezzato le presenze turistiche, non vi è bisogno di alcuna limitazione, bensì di un Porto in grado di offrire riparo alle imbarcazioni . Le Isole Ponziane sono abitate non è mica Montecristo che gli unici a guadagnare sono solo i ricercatori!!!

Lettera e) Da cancellare interamente . La pesca insieme al turismo sono gli unici due settori preponderanti sull’Isola, è veramente da incompetenti e da sprovveduti applicare ulteriori limitazioni alla pesca, considerando che già è gravemente “soffocata” dalle miriadi di Leggi Nazionali ed Europee . Sarebbe opportuno elargire sgravi fiscali a coloro che usano mezzi da pesca non impattanti sull’ecosistema .

7.1.3. Divieti o obblighi relativamente alle specie 1349 *Tursiops truncatus* (tursiope)

Lettera b) Da cancellare interamente . Non vi è alcun nesso scientifico tra la velocità superiore ai 6 nodi di una imbarcazione e lo speronamento dei cetacei, quindi inapplicabile . Chiunque conosce un po’ il comportamento dei Tursiopi sa benissimo che amano giocare sotto la prua delle imbarcazioni soprattutto ad alta velocità, senza correre alcun rischio . E’ evidente l’incompetenza di colui che ha redatto tale voce .

7.2 Interventi ed azioni da incentivare

1. Non serve alcuna realizzazione di dissuasori e barriere antistrascico per la protezione delle praterie di fanerogame marine (1120) in quanto l’Art.13 Reg. (CE) 1967/2006 afferma: A partire dal 1 Giugno 2010 , è entrato in vigore il divieto di pesca a strascico entro le 3 miglia nautiche

dalla costa o all'interno dell'isobata di 50 metri quando tale profondità è raggiunta a una distanza inferiore dalla costa. Detto ciò non ha alcun senso scrivere questo punto 1, anchè qui si denota la scarsa conoscenza della legislazione in materia di pesca .

3. Prenotazione a numero chiuso di una boa??? Non siamo mica all'iscrizione per la facoltà di Medicina che è proprio a numero chiuso . L'Ente gestore del Sito dovrà invece incentivare l'arrivo delle imbarcazioni non di certo limitarle (con conseguenze negative in termini di ricaduta economica) .

10. Da cancellare interamente . Gli studi per incrementare lo stato delle conoscenze delle popolazioni di Tursiope nell'Arcipelago Pontino servono soltanto ad elargire denaro a qualche biologo tagliato fuori dal mondo del lavoro . Suggestisco di donare dette somme ai terremotati di Amatrice ed Accumoli che sicuramente ne hanno più bisogno .

Conclusioni: E' importante capire che sulle Isole ci sono esseri umani che vivono e lavorano 365 giorni, non è certo con la protezione forsennata ed illogica che si crea sviluppo ma bensì con il buon senso applicato alle regole .

Con osservanza.

Ponza, 03/09/2016 .

Consulente del Lavoro

Zecca Elio Gabriello

